

# O V E R G I N A P A N E

4 A Z I O N I S E N T I M E N T A L I

I C O N O S T A S I P E R F O R M A T I V A



# OVER GINA PANE\_4 AZIONI SENTIMENTALI

## AZIONE SENTIMENTALE N.2

Ideazione, creazione, installazione **Maria Federica Maestri**

Performer in co-creazione **Carlotta Spaggiari**

Rifrazioni visive **Francesco Pititto**

Cura progettuale e organizzativa **Elena Sorbi, Ilaria Stocchi**

Cura allestitiva **Alice Scartapacchio, Giulia Mangini**

Comunicazione, ufficio stampa **Elisa Barbieri**

Diffusione, cura grafica, formazione **Alessandro Conti**

Assistente **Mattia Goldin**

Documentazione fotografica **Elisa Morabito**

Produzione **Lenz Fondazione**

Progetto realizzato in collaborazione con:

Assessorato alla Cultura del Comune di Parma e Solares Fondazione delle Arti

Un ringraziamento particolare a **Simona Tosini Pizzetti** curatrice della mostra

‘Contemporanea. Capolavori dalle collezioni private di Parma’

**Potersi ispirare direttamente ad una delle artiste di riferimento del proprio percorso creativo è insieme trappola estetica e rifugio concettuale. Non cercherò di stare in equilibrio, ben bilanciata tra le parti, ma oscillerò in ‘partition’, divisa tra la memoria dolorosa delle sue ferite – il terrorismo sentimentale di Gina Pane – e la poesia del sacro, forza generatrice di gioia delle sue ultime opere. Per cadere e rialzarsi saremo corpi multipli, esorciste e avventuriere del nostro mondo sommerso. La scena dedicata a Gina Pane non è la tela su cui dipingere di tinte cupe la ferita, ma lo spazio vivo in cui erigere il monumento al corpo non domato né sottomesso al proficuo funzionare del discriminante abilismo del nostro tempo.**

Over Gina Pane\_4 Azioni Sentimentali è una creazione performativa in cui la bellezza amara e dura inseguita da Gina Pane nella sua irriducibile pratica artistica, prende la forma incarnata e perturbante delle quattro performer: corpi lesi, corpi del disastro, corpi martiri, corpi santi sopravvissuti al nulla del dolore. In stretta concatenazione poetica e formale con la radicalità di Gina Pane questa nuova iconostasi di Lenz si fa rispecchiamento affettivo e poetico delle azioni estreme dell’artista della ferita, ‘senza cullarci nel suo ricordo, ma cercando di rinascere nelle gocce ossidate delle sue orme sanguinanti’.

Over Gina Pane\_4 Azioni Sentimentali prende luogo-vita al centro delle immagini-Constatazioni, realizzate durante la performance del 1973 di Gina Pane avvenuta presso la galleria milanese Diagramma, intitolata appunto “Azione Sentimentale”, nella quale le azioni dell’artista metaforizzavano il dolore femminile come espressione di amore per l’umanità e la Natura.

Il simbolismo religioso del corpo lacerato come dono e della ferita come moltiplicazione della capacità sensoriale sono elementi di grande potere germinativo nella formazione e nella pratica artistica di Maestri, le cui 4 Azioni Sentimentali restituiscono come frutto di un’ispirazione, in un’eco non radiale, ma multiforme.

La simmetria tra la ricerca di Gina Pane sul corpo dei santi, caratteristica dell’ultima fase delle ‘Partition’ (opere ispirate a San Francesco, San Lorenzo, San Pietro, San Martino, San Giovanni) e il corpo-martire delle quattro interpreti restituisce al presente, in un pulsante capovolgimento concettuale, in un processo di trasposizione identitaria - Sant’Apollonia, Santa Dinfna, Sant’Agata, Santa Maria Egiziaca - la fisica reale delle ferite fisiche ed emotive. La rilettura installativa dei santi di Gina Pane si trasmuta, nell’iconostasi di Maestri in riviviscenza performativa, ‘Via Dolorosa’ (titolo di un’opera di Gina Pane del 1988) da percorrere ‘qui e ora’ per ricongiungersi attraverso la verità delle proprie lesioni poetiche ed esistenziali al pensiero estetico e politico dell’artista.

In un processo creativo di associazione e dissociazione a-gerarchica tra proposizioni psicologiche e formali, composto da commistioni e simultaneità, simmetrie e sinergie con l’opera di Gina Pane, Maria Federica Maestri traspone l’azione sentimentale originale in dinamica affabulatoria e favolistica, mettendo in concatenazione, in questa seconda performance, l’iconografia sacra del ‘Martirio di Santa Dinfna’ - la santa decapitata dal padre incestuoso e protettrice delle persone con malattie mentali - e le attivazioni visive delle tavole di Riyoko Ikeda, celebre mangaka autrice dei fumetti di Lady Oscar.

Nell’Azione n. 2 la presenza agente - la performer Carlotta Spaggiari – istituisce una corrispondenza profonda con i diversi piani iconografici, in un delicatissimo rispecchiamento tra la propria sensibilità psichica e l’immagine della giovane santa in fuga dalla violenza paterna, che per estensione simbolica è il tentativo di fuga dal predominio patriarcale, dall’autorità e dal potere maschile.

**‘Che ruolo ha il dolore nei suoi lavori?’**

**‘Che ruolo? Ecco...io sono attraversata da tutti gli stimoli esterni di violenza...’**

**nelle partizioni io non interrogo più il corpo, non lo pongo più in questione, io lo metto in ascolto (...).’**

**Da un’intervista di Lea Vergine a Gina Pane (1985)**

### ARTICOLAZIONE DELLA S-PARTIZIONE N.2

Addossato alla parete un grande specchio in cui si riflettono le spettatrici e gli spettatori in simmetria con le figure di sfondo della rappresentazione pittorica in copertina di Godefroy Maes.

Una piccola spada viene posta su un cubo di vetro.

Il cubo offre metafore della realtà spaziale: il vuoto viene confinato nelle sue sei pareti, viene ordinato e piegato alle misure umane come in un tempio unitariano in cui sono predisposti gli attrezzi, gli strumenti utilizzati nel martirio.

Quattro sacchi di plastica bianca riempiti di mattoncini di plastica di quattro colori (con variazioni) verde, blu, rosso, rosa.

La dismisura del suo contagio emotivo emerge nella riconversione plastica della cromatografia sentimentale della Santa e dell’Artista: nella fase conclusiva della performance, in piena coincidenza con l’immagine finale dell’atto performativo di Gina Pane - le gocce di sangue che fuoriescono dall’incisione provocata dalle spine della rosa - la performer riedifica le ferite, trasmutandole in nuova forma plastica, apparentemente infantile, ludica, innocua, eppure per congiunzione empatica estremamente cruda e addolorante, mentre le tracce di emoglobina si densificano in nuova architettura immaginativa della sofferenza.

Analogamente le verbosità rievocano in ripetizione ossessiva le peripezie di Santa Dinfna, restituite dalla performer in un fraseggio anaforico, in cui la sottolineatura dell’incipit ‘mio padre’ è la rappresentazione mentale di una persistenza ineliminabile, di una figura assillante, di una presenza impedente l’identità creatrice femminile.

+ Azione object handling

+ Azione anaforica

+ Azione in modus manga

+ Azione di esfiltrazione

Elementi della seconda Azione Sentimentale ispirata a Santa Dinfna: eccesso empatico, contagio emotivo, architettura sentimentale, riedificazione cromatica del dolore, spostamento plastico della ferita.

**\_Who acts today?**

**L'inesperta del mondo?**

**La malata all'inizio, la capretta da sgozzare, la bimbetta del lunedì di Pasqua, quella trovata dentro l'uovo rotto? La mangiatrice di bignè al cioccolato – senza glassa che non le piace.**

**Non lei in persona, troppo impaurita dalle galere dell'esibizione, ma lei in loro, ma loro in lei, come cavalcandole piena di gioia con briglie di porpora.**

**Esse sono lei – la materia umana – in essa – i suoi pianti, i suoi capricci, i suoi spasmi.**

**E così si tingono dei pallori delle disgrazie gradite che esse insieme sono: eccezione genetica resistente al male poiché sono nate nel male o ad esse destinate. Nate sbagliate non possono sbagliare, è questo che le rende incoscienze infallibili.**

---

La seconda delle quattro azioni, che vede co-creatrice e interprete la performer Carlotta Spaggiari, con le rifrazioni iconiche di Francesco Pititto è presentata all'interno di **Contemporanea. Capolavori dalle collezioni private di Parma** presso il Palazzo del Governatore a Parma, mostra promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, curata dalla critica e storica dell'arte Simona Tosini Pizzetti e prodotta da Solares Fondazione delle Arti.

A seguire altri sei appuntamenti, sempre con **due repliche ore 17 e ore 18 al giovedì**, in cui la bellezza amara e dura inseguita da Gina Pane prenderà la forma perturbante delle altre performer.

**02 | 09 MAGGIO**

**Over Gina Pane\_Azione Sentimentale n.1**

Maria Federica Maestri\_Monica Barone

**23 | 30 MAGGIO**

**Over Gina Pane\_Azione Sentimentale n.2**

Maria Federica Maestri\_Carlotta Spaggiari

**06 | 13 GIUGNO**

**Over Gina Pane\_Azione Sentimentale n.3**

Maria Federica Maestri\_Valentina Barbarini

**04 | 11 LUGLIO**

**Over Gina Pane\_4 Azioni Sentimentali**

Maria Federica Maestri\_Monica Barone\_Carlotta Spaggiari  
Valentina Barbarini\_Tiziana Cappella

